**Giuseppe Lazzati**

22 giugno 1909, Milano - 18 maggio 1986, Milano

 Giuseppe Lazzati è nato a Milano, nel quartiere di Porta Ticinese, il 22 giugno 1909. È il quarto di otto figli. Nel 1920 s’iscrive al liceo ginnasio Cesare Beccaria a Milano. È uno studente brillante, specialmente in latino e greco. Nello stesso periodo che vede l’ascesa del regime fascista e il conseguente inquadramento dei giovani, anche Giuseppe entra in un gruppo, ben diverso da quello degli squadristi: è l’associazione studentesca Santo Stanislao, diretta dal fondatore monsignor Luigi Testa.

 Uno degli appuntamenti fondamentali per l’associazione è l’annuale corso di Esercizi spirituali. Giuseppe vi partecipa per la prima volta a tredici anni e vi resta fedele ben oltre gli anni della giovinezza. Particolarmente rilevanti sono quelli del 1928, che seguono il suo diploma di maturità classica e l’iscrizione all’Università Cattolica del Sacro Cuore, nella facoltà di Lettere e Filosofia. Durante quel corso ripensa alla figura di Pier Giorgio Frassati, il giovane torinese terziario domenicano e socio di Azione Cattolica, morto di poliomielite appena tre anni prima, oggi Beato. Sul suo esempio, assume un preciso programma di vita: «Voglio ritornare colla volontà decisa al compimento assiduo del proprio dovere giornaliero, ad agire indipendentemente dalla approvazione o disapprovazione del mondo ma unicamente per il fine di compiere la volontà di Dio, pronto a qualunque opera di bene, portando in mezzo a tutti, senza ostentazione sciocca, ma pure senza vani riguardi o rispetti umani la professione leale e schietta della religione».

 La sua scelta di vita si delinea più nettamente durante gli Esercizi del maggio 1931: sceglie di rimanere celibe e di aderire al sodalizio dei Missionari della Regalità, fondato dallo stesso ideatore dell’Università Cattolica, padre Agostino Gemelli, a sostegno della stessa.

 Dopo essersi laureato all'Università Cattolica di Milano nel 1931, dal 1934 al 1945 è presidente diocesano della Gioventù cattolica (Giac), poi confluita con lo statuto del 1969 nella struttura unitaria dell'Azione cattolica. Dal 1939, è docente incaricato di letteratura cristiana antica, nello stesso anno fonda i "Milites Christi", che diventano in seguito l'lstituto secolare Cristo Re.

 Durante la guerra, è deportato in vari campi di concentramento: il 9 settembre 1943 in Polonia, a Deblin Irena, e poi in Germania, a Oberlangen, Sandbostel e Wietzendorf.

 Torna in Italia nell'agosto del 1945. Si impegna per la ricostruzione civile e politica del paese. È deputato nella fase costituente, dal 1946 al 1948, e nella prima legislatura, dal 1948 al 1953.

 Rientrato a Milano, si dedica alla formazione del laicato e dirige il quotidiano cattolico «L'Italia» (1961¬1964). Tornato all'insegnamento nel 1968, succede a E. Franceschini come rettore dell'Università Cattolica, carica che conserva fino al 1983, durante un tempo travagliato per la vita dell'università nell'immediato post Sessantotto.

 Gli ultimi anni della sua vita sono dedicati al rilancio di un'idea alta della politica, e per questo fonda l'associazione *Città dell'uomo* (1984).

 Colpito da un tumore, muore a Milano a settantasette anni.

 È stato dichiarato venerabile il 5 luglio 2013.

 **La città dell'uomo** è stato il pensiero che ha appassionato e impegnato Lazzati dal 1940 fino agli ultimi istanti della sua vita. La sua riflessione sulla natura, vocazione e missione del fedele laico cristiano nel mondo è stata permanentemente nutrita da una meditazione per la teologia del laicato, che ha escluso ogni forma di clericalismo e di secolarismo.

 Per Lazzati, infatti, la città dell'uomo non è né una città cristiana da interpretare secondo i criteri della cristianità, né una città totalmente separata dalla fede e dalla religiosità ma è una realtà che chiede dai suoi abitanti l'impegno alla costruzione della città a misura d'uomo. Per questo, Lazzati considerava un dovere per ogni fedele laico cristiano, ordinare le realtà terrene secondo il piano di creazione, soprattutto attraverso l'azione ed il pensare politicamente.

*da* [*Scuola di santità, AVE, 2014*](http://editriceave.it/libri/azione-cattolica-scuola-di-santit%C3%A0-n-e)